

SEGNALAZIONI EDITORIALI

88/2021

a cura di Antonella Castelli

GRANDI E PICCOLE AVVENTURE

I misteri di Mercurio. La tempesta

Baccalario, Pier Domenico
Muhova, Kalina (ill.)
Emons Edizioni, 2020
Pag. 185

da 11 anni

NARRATIVA



Siamo a Firenze. Una misteriosa porta di Palazzo Pitti conduce in cima a una torre dove vive Mercurio, un signore dalle strane sembianze: *“sembrava che avesse il volto coperto di piume e un lungo becco al posto del naso”*. A bussare alla sua porta è Nina, una ragazzina molto curiosa e audace. L'insolito personaggio le propone una pericolosa missione: scoprire e risolvere uno dei tanti misteri celati nel mondo dell'arte.

Nina accetta e con lei i suoi inseparabili amici Lorenzo e Jamal. In una sala buia della Galleria Palatina, il merlo Mercurio consegna loro una pergamena con un oscuro enigma. L'avventura ha inizio in una notte di tempesta: quando un fulmine squarcia il cielo, i tre ragazzi si ritrovano smarriti in mezzo alla campagna veneta sul finire del XIV secolo, un'epoca d'oro per l'arte italiana. Nelle vicinanze c'è il casolare di Giorgione, o *paròn Zorzi*, come lo chiama l'anziana governante che li accoglie sull'uscio. Tecla, questo il suo nome, spiega loro che il famoso pittore è scomparso. Messer Vendramin, arrivato apposta in calesse per ritirare il quadro commissionatogli, se ne rammarica e decide di ripartire per Venezia.

Nel frattempo la buona Tecla permette ai tre amici di visitare lo studio dell'artista. I tre scoprono così che Giorgione, prima di andarsene, stava lavorando a uno dei dipinti più misteriosi e controversi della storia dell'arte: *La Tempesta*. *“Sulla tela pennellate sapienti avevano delineato una campagna dai verdi oscuri ma brillanti, che faceva da sfondo alle figure di due donne seminude. Il Cielo era terso, l'atmosfera sospesa. – Quanta bellezza – bisbigliò Jamal. – E che mistero – disse Nina.”*

Ma questo è solo uno dei numerosi misteri che li coinvolgono. Tra mercanti in collera, soldati pericolosi e altre viscide insidie, Nina, Lorenzo e Jamal prima di poter tornare a Firenze, devono assolutamente ritrovare l'artista scomparso e scoprire il suo segreto, cosa che avverrà grazie anche al prezioso aiuto di Giorgione stesso, che riappare furtivamente nel suo casolare.

Il segreto di Giorgione è oggi ancora tale, ma è proprio questo che rende sorprendenti le grandi opere d'arte e fa volare l'immaginazione.

Il dipinto intitolato *La Tempesta* è infatti fonte di numerose ipotesi interpretative. La celebre opera è solo apparentemente un paesaggio con figure. Il suo significato nascosto è sempre ancora oggetto di discussione, mentre rimane inalterato il fascino ambiguo e sottilmente inquietante. E chi ha letto questo bel libro, dopo aver risolto tutti gli enigmi con i tre protagonisti, è libero di far suo il messaggio di Mercurio e di credere alla versione che qui si narra.

La serie *I misteri di Mercurio* unisce l'avventura, il mistero, il viaggio nel tempo ed è un bel pretesto per fare un tuffo nella storia dell'arte. Vi si raccontano avventure appassionanti fatte di ritardi, segreti e sparizioni, costruite intorno a incontri ravvicinati con i grandi maestri dell'arte italiana, ritratti in momenti culminanti della loro attività, mentre stanno portando a termine una delle opere che segnerà per sempre la storia dell'arte.

Da Giorgione, a Michelangelo, da Leonardo ad Artemisia Gentileschi e Giotto, ogni libro ha come protagonista un grande artista e le sue opere. Tra intrighi, invidie e colpi di scena, i tre giovani protagonisti conosciuti in questo primo volume, vivranno accanto ai massimi pittori e scultori e dovranno risolvere enigmi sempre nuovi prima di poter tornare a casa.

Nascosti tra le pagine si trovano alcuni QR Code che con uno smartphone si possono facilmente attivare e ascoltare. In questo caso Giorgione rivela episodi della sua vita non presenti nel libro, ma che soddisfano alcune curiosità da esso suscitate, nuovi contributi preziosi, piacevolissimi all'ascolto.

(*La Tempesta*, 1505-1508, si trova a Venezia nelle Gallerie dell'Accademia)

L'autoritratto

Paris noir. Le indagini dei giovani artisti

Baccalario, Pier Domenico

Sgardoli, Guido

Piemme, 2020

Pag. 253

da 11/12 anni

NARRATIVA



Anno 1856. Una Parigi in pieno fermento urbanistico fa da sfondo all'intera vicenda.

I tre protagonisti si chiamano Pierre Renoir, Claude Monet e Berthe Morisot e non sanno che il loro destino cambierà per sempre il mondo dell'arte.

Claude Monet è un ribelle scavezzacollo che vive alla giornata, vendendo per un soldo ritratti a carboncino alla gente che incrocia per strada; Berthe Morisot appartiene a una famiglia altolocata ed è un'aspirante pittrice in un mondo di artisti maschi; la famiglia di Pierre Renoir è invece di origini modeste: secondo di cinque figli, il ragazzo lavora come decoratore in una manifattura di porcellane per aiutare il padre, sarto di professione.

Tutti e tre sono attratti dall'arte ma a quindici anni si è assetati di avventura e quella che stanno per vivere è a dir poco straordinaria e segnerà la nascita di un'amicizia indissolubile.

Tutto ha inizio quando Claude, Pierre e Berthe s'incontrano per andare a lezione dal maestro di pittura Maurice Arnaud, ma varcata la porta del suo atelier, trovano l'insegnante riverso a terra senza vita. Ogni cosa lascia supporre che si tratti di morte naturale, ma i ragazzi, che conoscevano bene il loro maestro, non sono di questo avviso e decidono di indagare.

Il caso però è piuttosto complicato: occorre dapprima interrogare i testimoni e soprattutto riuscire a introdursi nell'appartamento del maestro che, con ancora il pennello in mano, giace accanto a un quadro (un autoritratto?) che probabilmente stava dipingendo al momento della morte. Il quadro si rivelerà di estrema importanza per le indagini: sul retro sta scritto "Sono stato io".

A questo punto entra in scena un altro personaggio: sempre vestito di nero, misterioso e piuttosto inquietante, tutti i giorni siede al caffè La Perle, situato proprio di fronte all'atelier del maestro Arnaud. I ragazzi, che l'hanno subito notato e soprannominato Tristesse la Presse, non tardano a scoprire che questi altri non è che Auguste Dupin, il famoso investigatore ideato da Edgar Allan Poe per il suo romanzo "I delitti della rue Morgue". Dupin è capace di destreggiarsi con grande abilità anche laddove la polizia non riesce a trovare soluzioni. La sua tecnica che, come avverte egli stesso, si fonda sull'osservazione, il calcolo e la deduzione combinate con l'immaginazione (proprio come nei libri di E. A. Poe), risulterà infallibile e indispensabile per risolvere il mistero de **L'autoritratto**. Ma occorre aver pazienza e leggere attentamente, fino all'ultima pagina, per riuscire a capire perché qualcuno avrebbe dovuto uccidere il maestro Arnaud.

Non mi dilungo oltre nel presentare questo romanzo, un vero giallo, non c'è che dire, ingegnoso, accattivante, ricco di attesa, curiosità, di azioni dal ritmo incalzante e di riferimenti storici, artistici e letterari abilmente inseriti da due scrittori di fiducia della letteratura per ragazzi: Baccalario e Sgardoli.

I tre artisti in erba vivono le loro avventure in una Parigi autentica, con i suoi vicoli maleodoranti e le case a graticcio che oggi ritroviamo nelle loro opere.

La personalità di ognuno si rivela man mano, quando i ragazzi si trovano a dover fronteggiare situazioni inedite e a volte sconvolgenti, costretti a prove di coraggio, forse folli, prove difficili soprattutto per Pierre che non ama il rischio, il pericolo, l'imponderabile. Al contrario di Claude, il più audace, esuberante e iperattivo dei tre, che amico del brivido non esita ad arrampicarsi sui cornicioni delle case. Berthe, più simile a Claude, non ha paura, mostra di avere uno spirito libero ed è molto diversa dalle ragazze della sua età: pensa in modo autonomo e non si lascia influenzare dai costumi o dai voleri degli adulti.

Consiglio questo libro a ragazzi a partire dagli 11 anni (prima media) già appassionati di gialli, ma considero che potrebbe essere un buon inizio per chi non conosce questo genere letterario.

L' **autoritratto** è il primo romanzo della serie **Paris noir**. **Le indagini dei giovani artisti**, un esordio incoraggiante, che potrebbe far contenti quei lettori che dopo aver letto un libro che li ha appassionati ritornano in libreria per chiedere "un altro libro come questo".

Ale e Rovere. Il fantastico viaggio degli alberi

Zovi, Daniele
Tomai, Giulia (ill.)
De Agostini, 2020
Pag. 48

da 7 anni
adatto alla Notte del racconto

ALBO ILLUSTRATO



Daniele Zovi, scrittore e divulgatore, esperto di scienze forestali e animali selvatici, passa dalla saggistica di qualità ad un racconto rivolto ai più giovani, tenendosi sempre ben saldo ai temi dell'indagine ambientale. L'autore, con il suo stile chiaro e piacevole, descrive la passeggiata di una ragazzina curiosa e intelligente alla scoperta del mondo delle piante.

Una mattina Ale si avvia per andare nel bosco con il suo papà. Buck, l'inseparabile cagnolino bianco e nero, li accompagna. Mentre il padre si allontana in cerca di funghi, la ragazzina si siede sotto una vecchia quercia. Ad un tratto, con sua grande sorpresa, sente una voce profonda e allegra provenire proprio da dentro l'albero.

Ma come è possibile?, si chiede la bambina. E poi ad alta voce: "Anche tu parli?"

"A volte, soprattutto coi bambini che hanno voglia di ascoltarmi."

"Come ti chiami?" Ale appoggia la mano al tronco. "E quanti anni hai?"

"Sono una quercia, per la precisione un rovere, e ho solo centoquarant'anni."

Inizia così un misterioso e avvincente dialogo fra la ragazzina, desiderosa di conoscere meglio la natura degli alberi, e Rovere, che si esprime attraverso il suo tronco vibrante.

Ale lo ascolta attentamente e, domanda dopo domanda, apprende che la vita del bosco è possibile perché tutto è in sintonia e ogni essere vivente, dal più piccolo al più grande, è indispensabile e importante in egual misura. I fiori, le foglie, i funghi, i profumi, compongono un mondo di fitte relazioni che spesso si combinano grazie anche alla collaborazione del vento e degli uccelli. Ma quello che si vede sopra la terra è solo una piccola parte di quello che si sviluppa al di sotto di essa.

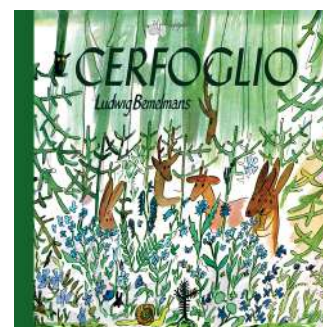
"Per una radice che parte dal mio tronco - spiega Rovere - sotto terra ne partono altre cento e da queste altre cento, sempre più sottili. Sotto i tuoi piedi c'è un'altra parte di me grande come quella che vedi fuori dalla terra!" Ale è perplessa, è difficile da immaginare una vita sotterranea. Quanti meravigliosi segreti nasconde la natura!

L'incontro di **Ale e Rovere** è una storia delicata che unisce la magia all'amore per la natura. Le coloratissime illustrazioni a tutta pagina della brava Giulia Tomai, semplici ed essenziali, trasformano il racconto in un prezioso albo illustrato. Ale, caschetto nero e cappottino rosso, si rallegra e si meraviglia e ascolta con attenzione la voce sapiente della quercia centenaria. Sì, è davvero un piacere ascoltare Rovere, e la nostra prossima gita nel bosco sarà forse un tantino diversa.

Cerfoglio

Bemelmans, Ludwig
Tonoli, Gabriella (trad.)
LupoGuido, 2020
Pag. 44

da 4 anni
adatto alla Notte del racconto



Ai margini di una fittissima foresta, un vecchio albero dal tronco contorto e dai rami spogli domina una grande vallata. Gli altri alberi crescono dritti come pertiche, mentre lui, abbarbicato sul ciglio di un burrone, è sbilenco e proteso verso il basso. Il vecchio albero ha visto abbattere centinaia di altri alberi per poi essere trasportati lontano per diventare mobili, barche, case, fiammiferi o semplicemente per essere bruciati nel caminetto. A chi può mai interessare invece un pino tanto storto? Per fortuna c'è Cerfoglio che ama brucare il cerfoglio selvatico che cresce sotto le sue fronde (da qui il suo nome).

L'albero e il cervo si proteggono l'un l'altro e invecchiano insieme, sopravvivendo ai tanti boscaioli e predatori che hanno violato il loro territorio.

Una mattina però, un cacciatore prende di mira Cerfoglio con il suo binocolo. Mentre il cacciatore tira fuori il fucile e si prepara a premere il grilletto, un'improvvisa raffica di vento attraversa la foresta, facendo perdere l'equilibrio al cacciatore che rotola nel burrone.

Il suo binocolo rimane però impigliato nei rami dell'albero: d'ora in avanti a Cerfoglio basterà scrutare la vallata con il binocolo per vedere se ci sono altri cacciatori in avvicinamento.

Cerfoglio è un grande albo illustrato per bambini (grande di formato e grande perché merita), meraviglioso e poetico. Un libro che con delicatezza e bellezza trasporta il lettore nel mondo incantato e quasi magico tanto caro all'autore, dove regnano l'amicizia e il rispetto per la natura.

Dalla penna di uno dei più grandi illustratori del secolo scorso, arricchita dal calore e dalla poeticità delle immagini, la storia è una passeggiata straordinaria all'interno del bosco ricordato nelle varie stagioni, a loro volta caratterizzate da teneri particolari.

Niente è andato perduto dall'anno della sua prima pubblicazione, il 1953: l'incanto dei paesaggi cosparsi di fiori, sfiorati dai fiocchi di neve, illuminati da spettacolari tramonti, incorniciati dentro notti stellate; il calore della baita, i colpi delle asce dei boscaioli, il canto del gufo che risponde all'ermellino dal pelo cangiante, il silenzio di una notte di uno spicchio di luna, ... Ancora oggi tutto è più vivo e più presente che mai. Significa che **Cerfoglio** è ormai un classico da non perdere, da scoprire o riscoprire, perché no? magari in occasione della prossima Notte del racconto, dedicata al nostro pianeta che è la nostra casa.

Da segnalare, all'inizio e alla fine del libro, i disegni dei fiori più belli che possiamo trovare passeggiando all'interno del bosco come il bucanave, l'acetosella, il ranuncolo, la mammola, il non ti scordar di me, il botton d'oro e tanti altri e, naturalmente, il cerfoglio selvatico.

Ludwig Bemelmans, uno dei più grandi illustratori del secolo scorso, è famoso in tutto il mondo soprattutto grazie ai libri dedicati a "Madeleine", l'allegria bambina che vive a Parigi insieme a dodici educande, ordinate e carine. Il primo volume della serie, purtroppo ormai fuori catalogo, uscì una prima volta in italiano nell'anno 2000, nella collana Il battello a vapore della Piemme, con la traduzione di Roberto Piumini.

I Fantastimici e la tempesta sul fiume



I Fantastimici e l'avventura della luna piena



I Fantastimici e la marmellata arrosto

Magni, Laura

Orecchia, Giulia (ill.)

ADV Junior Publishing House, 2019

Pag. 48

da 4 anni



LEI è una simpatica bambina, l'hanno soprannominata così i sette gatti che vivono nel cortile della sua abitazione, che spesso vengono coccolati dalla piccola. Ma un giorno gli inquilini del palazzo decidono di mandarli via, nonostante vi sia il rischio che cadano nelle grinfie dei pericolosi accalappiagatti CatBuster. Forse spaventati da una simile minaccia, i Fantastimici improvvisamente spariscono. Quando la bambina crede di aver perso per sempre i suoi amici, ecco che sull'autobus numero 1.273,19 riappare Monette, la più graziosa dei sette. La gattina le dice di seguirla perché vuole mostrarle un segreto. Lungo il fiume, nascosta da un fitto intrico di canne e giunchi, c'è una vecchia barca da pesca abbandonata: è l'inatteso rifugio dei Fantastimici. I mici accolgono felici la loro amica ed è l'inizio di una simpatica avventura.

Ad essa ne faranno seguito altre, una più incredibile, divertente, e... pericolosa dell'altra.

Infatti, **I Fantastimici e la tempesta sul fiume** è il primo di una serie di libri dedicata a Monette, India, Never, Jingle Bell, Purr Purr, Coco e Aisha, una combriccola di sette gattini furbi e coraggiosi, che riescono sempre a cavarsela grazie alla loro spiccata inventiva. LEI, la bambina sbarazzina che li segue ovunque, conosce tutti i loro segreti e nei momenti più complicati, quando sembra che tutto stia per precipitare, li aiuta a trarsi d'impiccio.

Se nel primo volume devono far fronte a una terribile tempesta sul fiume, in **I Fantastimici e l'avventura della luna piena** ben tre gattini vengono catturati con una rete da pesca (per fortuna alcuni Fantastimici sanno nuotare!) e rinchiusi nel magazzino della MicioStazione dai terribili CatBuster, mentre gli altri quattro se la cavano nascondendosi nel Vecchio Mulino. Naturalmente i Fantastimici si salvano e con la ruota del Vecchio Mulino, la caldaia della locomotiva della MicioStazione e la fantasia che li contraddistingue, riescono a far navigare la loro barca sul fiume.

Invece non racconterò che cosa succede nel terzo volume, lascio che sia il titolo a stuzzicare chi si appresta a leggere. Vi basti sapere che in compagnia di alcuni nuovi arrivati, fra cui un certo Fritz e trentanove Gatti di un Coro scalcagnato, i Fantastimici trascorreranno un'estate incredibile, mentre la loro casa/barca è pronta a diventare qualcosa di meravigliosamente imprevisto!

La narrazione è serrata e le coloratissime illustrazioni dell'impeccabile Giulia Orecchia sorridono soprattutto ai lettori più piccoli, dai quattro anni in su. Anche il testo sembra pensato appositamente per loro: chiaro, semplice, spiritoso e intrigante, si presta perfettamente ad una lettura ad alta voce.

Sono una bella "scoperta" i libri dei Fantastimici, che si presentano in una veste accattivante e curata nei dettagli, e fa particolarmente piacere che sia ADV Publishing con sede a Lugano a pubblicarli.

Laura Magni è autrice di libri per ragazzi editi da Carthusia, La Coccinella, De Agostini e altri, ha scritto sceneggiature e progetti multimediali e ha vinto due Premi Andersen - Il mondo dell'infanzia.

Giulia Orecchia lavora dal 1980 come autrice e illustratrice per bambini e ragazzi. Ha lavorato per i principali editori del settore (Mondadori, Feltrinelli, Coccinella, Giunti, Emme, EL, Salani, Piemme e altri) illustrando testi, copertine e progettando libri. Nel 1986 ha vinto il premio nazionale d'illustrazione Il Battello a vapore e il Premio Andersen- Il mondo dell'infanzia per il libro pop-up "Ti faccio bau" e quale migliore illustratore dell'anno.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>